



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 29-09-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO - ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 E MODIFICA PROGRAMMA OO.PP.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **NIEDDU MARIANO**.

Il Sig. **RINUNCINI ENRICO**, nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MUSTO CATERINA

GAMBATO LUCA

SCHIAVON MARCO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	A
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	P
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	A
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 19 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Bilancio, Olindo Morello, a presentare la proposta di deliberazione.

MORELLO OLINDO – Assessore: Illustra i contenuti del provvedimento dando lettura del seguente intervento:

«Questa delibera e quella dell'estinzione anticipata di alcuni mutui sono parte di un piano d'azione (idee, strategie, opportunità, programmazione, scelte) ritenuto necessario dalla Giunta.

In questo caso la necessità è di adeguare gli interventi (spese) alle risorse (entrate) a disposizione e di alleggerire il peso dei prossimi bilanci riducendone le spese.

I nuovi fatti che determinano i movimenti di assestamento di bilancio derivano anche dalle scelte e dalle difficoltà di questi momenti, purtroppo lunghi, di crisi economico-finanziaria.

In entrata si registrano in aumento 22.500 euro sul capitolo introiti da personale in comando e sono inerenti alla possibilità data al Segretario di operare nel Comune di Este, 40.000 euro di addizionale IRPEF, 71.040 euro quale riconoscimento di un contributo regionale per la sostituzione degli infissi della scuola media plesso di Roncaglia mentre in diminuzione troviamo 200.000 euro di introiti per oneri di urbanizzazione (il momento di crisi fa ritardare l'avvio di nuove costruzioni).

Nelle spese risulta evidente la scelta di destinare la restante quota dell'avanzo di amministrazione 2009 per estinguere altri mutui. I minori introiti dai permessi a costruire ci costringono a diminuire le spese per la sistemazione e manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica.

Le operazioni proposte dimostrano il buon operato dell'Amministrazione in un momento di crisi. Vi è presente la riduzione del costo del personale, la costante ricerca di contributi e l'ottenimento di un contributo (per il quale la Regione ci ha anche riconosciuto un "premio", un maggior contributo del 10% per aver rendicontato entro 300 giorni i lavori eseguiti); l'utilizzo della quota restante dell'avanzo di amministrazione per il rimborso anticipato dei mutui con la conseguenza di liberare i bilanci dei prossimi anni dal costo degli interessi e sostenere quindi i servizi.

Ricordo ai consiglieri che, nonostante Comuni ed ANCI abbiano chiesto mano libera sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il Patto di stabilità continua a non permettere di usare l'avanzo di amministrazione per finanziare opere di investimento considerando tale entrata fuori Patto».

Terminata la relazione, non avendo alcun consigliere chiesto di parlare, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Richiamata la delibera consiliare n. 5 del 24.03.2010, esecutiva, con la quale questo Ente ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2010, il bilancio pluriennale 2010-2012, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010-2012, il piano triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale;

Visto l'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che:

“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con delibera, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”;

Considerato che la mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del medesimo articolo di legge;

Visto il 1° comma dell'art. 194 del citato D.Lgs. 267/2000 che dispone:

“Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazioni di urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e di servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

Preso atto che:

- non sono stati accertati al 31/08/2010 debiti fuori bilancio come da certificazioni presentate dai funzionari responsabili dei servizi;
- che lo scorso esercizio – il cui Rendiconto è già stato approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 28.04.2010 – si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.396.942,21, interamente destinato ad estinzione anticipata di alcuni mutui;

Considerato che dagli accertamenti e verifiche effettuate l'ufficio ragioneria ha predisposto un'ideale ricognizione dell'andamento finanziario con i settori interessati, allegata sub A), e che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non emerge l'esigenza di attivare alcuna operazione di riequilibrio di gestione, salvo la previsione dei proventi delle concessioni edilizie ridottisi a causa della stagnazione del mercato immobiliare;

Preso atto che i funzionari hanno richiesto l'adeguamento di alcune risorse di entrata e modifiche ai programmi di spesa, per il completamento dei programmi in corso o per nuove attività, tra cui si evidenzia in particolare:

A) per l'entrata:

- maggiori introiti (€ 22.500) per il segretario in convenzione, per addizionale IRPEF (40.000,00) ed altri adeguamenti per complessivi € 30.000,00 c.a. oltre ad un contributo regionale per la sostituzione degli infissi presso la scuola media (€ 71.040,00);
- minori introiti per oneri urbanizzazione (€ 200.000,00) ed altri per complessivi € 31.834,88;

B) per le spese

- l'adeguamento delle spese per il segretario in convenzione (€ 15.000,00)
- l'estinzione di alcuni mutui assunti con Istituti privati per circa € 1.660.000,00;
- l'eliminazione dell'opera di sistemazione illuminazione pubblica (€ 242.000,00) a causa della contrazione degli oneri di urbanizzazione;

oltre a variazioni positive e negative su altre poste di bilancio di valore marginale sia per la parte entrata che per la parte spesa;

Rilevato che dall'esame delle risultanze della ricognizione effettuata si evince che l'andamento della gestione finanziaria sia tale da far ritenere che l'esercizio NON si concluda con un disavanzo di amministrazione, e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, e pertanto non devono essere attivate operazioni di riequilibrio;

Ritenuto opportuno apportare un assestamento al Bilancio di Previsione per il corrente esercizio al fine di:

- a) adeguare alcune risorse a quanto effettivamente accertato, provvedendo all'aumento od alla diminuzione della previsione iniziale;
- b) denunciare alcune nuove o maggiori/minori entrate, non prevedibili od esattamente quantificabili in sede di approvazione del Bilancio di Previsione;
- c) aumentare la disponibilità di alcuni interventi, per l'adeguamento degli stessi alla effettiva necessità, provvedendo all'aumento della relativa previsione;
- d) inserire nuovi interventi in alcune funzioni e servizi per fare fronte a nuove e necessarie spese;

Visti gli articoli 42, 166, 175 e 187 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e tenuto conto di quanto in materia disposto dal vigente Regolamento di Contabilità comunale;

Viste le norme per l'anno 2009 in materia di patto di stabilità contenute negli art. 77, 77bis e 77ter del D.L. 112/2008, convertito in legge 06.08.2008, n. 133, così come modificati da vari interventi normativi intervenuti nel corso del 2008 per la predisposizione del bilancio di previsione;

Preso atto che l'art. 7 quater, comma 9, lett. a) del D.L. 5/09 convertito in Legge 09.04.2009, n. 33, ha abrogato il predetto comma 8 sopracitato prevedendo al successivo comma 10 l'esclusione degli introiti derivanti da ... alienazioni di immobili destinati ad investimenti dalla base di calcolo 2007 ed anche degli obiettivi del patto di stabilità 2009/2011, norma richiamata anche per il bilancio 2010/2012 limitatamente agli anni 2010 e 2011;

Preso atto che è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione dei conti in data 22.09.2010, come disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, sopra citato sulla variazione al bilancio apportate in sede di assestamento, allegato sub D);

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)

CONTRARI 4 (Ponte della Libertà)

ASTENUTI 1 (Vivere a Ponte San Nicolò)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

- Di dare atto, in base alle risultanze contenute nella relazione allegata sub A) al presente atto, che:
 - la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e progetti fissati nella relazione previsionale e programmatica sia tale da far ritenere che l'esercizio NON si concluda con un disavanzo di amministrazione, assicurando la realizzazione entro l'esercizio di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
 - in base agli elementi forniti dai responsabili dei servizi dell'Ente in data 31.08.2010, è stata accertata la non esistenza di debiti fuori bilancio relativi a spese per le quali l'art. 194 del D.Lgs. 267/00 consente la legittimazione;
 - l'andamento delle opere e gli altri investimenti programmati sono in itinere tecnico amministrativo, con esclusione del progetto di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione, che viene stralciato dal programma delle opere pubbliche a causa del mancato gettito degli oneri di urbanizzazione;
- Di dare atto che l'andamento delle entrate e delle uscite dei residui è tale da far ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio, coerente con le previsioni di bilancio;
- Di apportare, per effetto delle motivazioni dette in premessa, al Bilancio di Previsione per il corrente esercizio le variazioni riportate in sede di assestamento e meglio evidenziate nel seguente prospetto riepilogativo:

Entrate:

ENTRATE IN AUMENTO	€ +	1.739.375,50
ENTRATE IN DIMINUZIONE	€ -	231.834,88
Variazione complessiva	Entrata	€ + 1.507.540,62

Uscite:

USCITE IN AUMENTO	€ +	1.869.427,72
USCITE IN DIMINUZIONE	€ -	361.887,10
Variazione complessiva	Spesa	€ + 1.507.540,62

elencate nel prospetti allegati sub B) per le Entrate e sub C) per le Spese, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di assicurare che con dette variazioni vengono rispettate oltre che il pareggio finanziario anche le disposizioni contenute nell'art. 175 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 ed in particolare i commi 6 e 7, nonché quelle dell'art. 166 – 1° comma dello stesso Testo Unico, oltre alle disposizioni di cui all'art. 187 del medesimo T.U. 267/00 e dell'art. 2, comma 8, della Legge 244/07 in materia di patto di stabilità.

ALLEGATI:

- A) Relazione stato di attuazione programmi
- B) Prospetto Entrata
- C) Prospetto Spese
- D) Parere dell'Organo di Revisione dei conti

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 14 (Ponte San Nicolò Democratico)

CONTRARI 4 (Ponte della Libertà)

ASTENUTI 1 (Vivere a Ponte San Nicolò)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO - ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 E MODIFICA PROGRAMMA OO.PP.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO